



FRANCA RAME AL TEATRO PICCINNI DI BARI

SESSO? MEGLIO DELLA FLORIDA

LUCANIA
CORSO GARIBALDI 32
85100 POTENZA PZ
n. 23 31-GEN-95



Franca Rame

LA STAMPA
Ed. Alessandria e Provin-
cia/Monerrato
15100 ALESSANDRIA AL
n. 23 0-FEB-95

PROSA Applausi per Franca Rame al «Vaccaj» di Tolentino

Il «Vaccaj» di Tolentino non è riuscito a contenere tutti gli spettatori che ambivano assistere all'attesa esibizione di Franca Rame. E così in molti sono rimasti fuori dal teatro, mentre alcuni fortunati hanno preso posto sul palcoscenico. Franca Rame, da anni sulla scena sempre con enorme successo, esercita un indubbio fascino e richiama numerosi spettatori, in prevalenza giovani. Il lavoro allestito al «Vaccaj» si presenta spinoso, difficile, stando al titolo («Sesso? Grazie, tanto per gradire») che ne anticipa ampiamente i contenuti. Jacopo Fo, l'autore del libro da cui il testo è tratto, ha avuto all'inizio qualche problema con la censura, ma poi tutto è stato chiarito. Alla «spicca» è stato riconosciuto il merito di affrontare, con naturalezza e garbo, un tema importante e molto delicato. E Franca Rame, sempre bravissima, lo propone con grande classe, senza mai scendere nel turpiloquio, nella battuta pesante e grossolana. Solo qualche eloquente allusione, prontamente recepita dal pubblico, molto partecipe dello spettacolo. Raramente ha usato termini boccacceschi, anzi è da apprezzare come sia riuscita a rimanere sempre nei limiti del buongusto e nel contempo a soddisfare le esigenze teatrali di uno spettacolo del genere. Il pubblico ha seguito con attenzione l'interessante «lezione» di Franca Rame, divertente e ricca di spunti per riflettere sull'amore e sulla violenza. Alla fine calorosi applausi e grande soddisfazione tra gli spettatori più giovani che si sono intrattenuti con la dinamica protagonista, disponibile per un patato e chiarificatore «dopo spettacolo».

[Walter Cortella]
■ SERRAVALLE. La Giunta comunale, per completare il servizio automatizzato della raccolta di rifiuti solidi urbani, ha deciso l'acquisto di altri 28 cassonetti. Si è aggiudicato l'appalto la ditta Multicom di Milano, con un importo di 15 milioni.

«Sesso? Grazie tanto per gradire» di Franca Rame e Dario Fo. Con Franca Rame. Regia di Dario Fo.
«La Florida. Istruzione per l'uso». Sarebbe il titolo di una brochure turistica per presentare il misterioso stato americano dei cocodrilli, dei cubani e dei cocodrilli. E' presente, invece, nello spettacolo di Franca Rame, al teatro Piccinni di Bari. Potrebbe sembrare anche uno sponsor personale della versatile attrice milanese, invece è una delle tante garbate definizioni del sesso femminile.
Lo spettacolo è presentato come una chiacchierata tra amici in un salotto. L'argomento è però abbastanza insolito. Si parla di sesso e di educazione sessuale. L'attrice lo fa in modo educato e senza farsi trasportare dal ca-

lore e dalla trasgressione. La pièce teatrale è nata dalle confessioni, confidenze avute nel corso della sua vita. Un altro spunto è venuto da un testo del figlio, Jacopo Fo, che si collega all'arte orientale dello Zen. Rame inizia la sua apologia al sesso, collegandolo in una simbiosi naturale all'amore. Un unico cerchio ingloba questi due importanti aspetti della vita umana. Il racconto poi si snoda in modo grottesco con riferimenti autobiografici. La famiglia borghese di stampo cattolico non trasmette alla bambina Franca le cognizioni per conoscere il proprio corpo. Le definizioni delle parti intime sono liquidate con il «sedere davanti» e il «sedere di dietro». Ma c'è sempre qualcuno della famiglia che si assume

l'impegno di far conoscere, anche se molto timidamente, alcuni elementi basilari dell'organo femminile. Tutte le bambine di casa Rame sono riunite per ricevere le istruzioni della spregiudicata zia Ida. Nasce la scoperta dell'organo genitale femminile, attraverso un testo scientifico. Franca, amante della geografia, nel vedere quell'immagine esclama: «Ma è La Florida!». Dalla Florida, poi i cenni autobiografici si spostano verso mete più locali. A Milano, durante la sua esperienza di infermiera, è costretta a fare i conti con il sesso maschile. Dopo i traumi, nasce poi l'amore con Dario Fo. Con i figli, si pone

poi il problema di impartire loro un'educazione sessuale. Il figlio Jacopo vive inizialmente come un dramma il suo rapporto con l'altro sesso, ma, dopo aver trovato una ragazza capace di comprenderlo, si è avviato verso una sessualità tranquilla.
Prendendo spunti da questi episodi della sua vita, Franca Rame si concede a divagazioni di natura scientifica. Parla di frigidity, impotenza e delle zone erogene. Inoltre, propone una ricetta per estraniarsi dalla dura realtà quotidiana. Usare l'arte dello Zen per fare all'amore e liberarsi così dalle angosce.
La prima volta di Eva, un racconto del Trecento, è sta-

to uno dei momenti di «rap-presentazione». Il sesso è considerato come un diavolo, ma la prima donna del mondo scopre che questa cosa diabolica provoca anche piacere. Il finale viene coronato con una «giullarata». Rifacendo il verso di questi personaggi che recitavano per la strada, i giullari, Franca Rame racconta di un episodio che ha come protagonisti due amanti. I due, travolti dal piacere, non comprendono che il sesso deve essere accompagnato dal nobile sentimento dell'amore. Sempre brillante la recitazione dell'attrice milanese, che ha deliziato la platea barese.
Antonio Di Cesare

Parlare di sesso in teatro si può Franca Rame, lezione di stile

Al Comunale, riflettendo, con ironia ma senza volgarità



ALESSANDRIA - Parlare di sesso in un teatro non è cosa facile. Ma che a Franca Rame riesce benissimo. Senza volgarità, con ironia ma anche con riflessioni amare sulla vita di coppia o sulle difficoltà che, singolarmente, uomini e donne, hanno nell'affrontare questo delicato e importante argomento. *Sesso? Grazie, tanto per gradire* è una «chiacchierata» come la definisce la stessa attrice, sulle problematiche riguardanti l'amore, ma anche la condizione della donna, la sua femminilità e le difficoltà che molto spesso i genitori hanno nei confronti dei figli su questi argomenti.
Peccato che in certe città lo spettacolo sia stato censurato; non se ne capisce il

motivo visto che l'attrice affronta, in certi casi anche con pudore e imbarazzo, temi di cui sarebbe più logico occupassero le istituzioni preposte all'educazione dei giovani quale ad esempio la scuola.
Sesso che, la morale è questa, non è solo una questione di coppia. Da una vita sessuale armoniosa infatti scaturiscono esseri felici, perfettamente in grado di distinguere la differenza tra amore e sesso. E, prima che lo spettacolo cominci, c'è anche il tempo per far firmare al pubblico un appello da inviare alla Pivetti affinché il reato sessuale venga riconosciuto reato contro la persona (e non contro la morale com'è stato sin'ora).
Pieranna Bottino

IL PICCOLO (AL)
VIA G. GALILEI 62
15100 ALESSANDRIA AL
n. 15 10-FEB-95